



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.
22 / 2020

OGGETTO: approvazione tariffe tari 2020 e misure agevolative per le categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o a esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia covid-19

L'anno **duemilaventi**, addì **trenta** del mese **luglio** di con inizio alle ore **14:30** e termine alle ore **15:30**, nella sala delle adunanze del Comune di Oyace, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, convocato con avviso del Sindaco consegnato a ciascun consigliere nei termini di legge

Risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
FAVRE Sandro	Presidente	X	
CLOS Stefania	Vice Sindaco	X	
CHENAL Gilberto	Consigliere	X	
LANDRY Leone	Consigliere	X	
FAVRE Angelo	Consigliere	X	
BREDY Michela	Consigliere	X	
CHENAL Fabrizio Ernesto	Consigliere	X	
CHENAL Germain	Consigliere	X	
MILLIERY Cinzia Ernestina	Consigliere	X	
PETHEY Roberto	Consigliere	X	
	Totale	10	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale TANGO Edoardo.

Il Signor FAVRE Sandro, Sindaco pro-tempore del Comune di Oyace, assume la presidenza della riunione e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo essere all'ordine del giorno la trattazione del seguente oggetto:

approvazione tariffe tari 2020 e misure agevolative per le categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o a esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia covid-19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale nr 33 del 19/12/2020 avente oggetto: Esame ed approvazione del bilancio di previsione pluriennale e della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S) per il triennio 2020/2022;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale nr 28 del 28/10/2019 avente oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL COMPRESORIO E L'UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES GRAND-COMBIN PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI PERIODO 2019-2021.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale nr 25 del 24/12/2012 avente oggetto: Approvazione convenzione con la comunità montana Grand Combin per la gestione in forma associata dei tributi ed entrate comunali – aggiornamento per IMU e TARES;

RICHIAMATA la disciplina della TARI ovvero l'art. 1, commi 641-668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, le norme immediatamente operative del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999;

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 24/01/2019 ad oggetto Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (Tari)

RICHIAMATA la deliberazione n. 2 del 24/01/2019 ad oggetto “imposta unica comunale – approvazione aliquote imu tariffe tari per l'anno 2019;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n.61 del 27/12/2019 avente ad oggetto: “Approvazione della convenzione tra l'Unité des communes valdôtaines Mont-Emilius e l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin per la costituzione del servizio associato tributi unico.”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 6 del 21 gennaio 2019 ad oggetto “Esame ed approvazione piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2019” dove sono state individuati i costi e le tariffe da applicare per l'anno 2019;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin del 21 luglio 2020, n. 33, con la quale sono state confermate le tariffe 2019 e stabilite le misure agevolative destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività o ad esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria;

VISTI i decreti e le ordinanze regionali emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, che hanno disposto la chiusura di numerose attività per periodi di tempo variabili in relazione alla tipologia dell'attività stessa;

RITENUTO necessario un intervento per contrastare gli effetti di tale emergenza nei confronti delle categorie di utenza non domestica che hanno dovuto sospendere l'attività o esercitarla in forma ridotta;

VISTO l'intervento di ARERA in materia di regolazione del servizio rifiuti approvato con delibera n.158 del 7 maggio 2020 che prevede di collegare le agevolazioni per l'emergenza sanitari al principio comunitario “chi inquina paga” e quindi prevedendo agevolazioni dividendo le Utenze non domestiche (UND) in quattro tipologie:

1. attività “chiusure per legge e successivamente riaperte”;
2. attività “ancora soggette a chiusura”;
3. attività che “potrebbero risultare sospese”;
4. attività “non soggette a sospensione per emergenza”;

CONSIDERATO che a seguito di verifica sull'applicabilità del metodo Arera al sistema tariffario attualmente in vigore nei Comuni dell'Unité Grand-Combin è stato evidenziato che:

- la politica tariffaria applicata dal 2013 prevede una tariffa unica per tutti i Comuni del comprensorio che si basa sulla copertura dell'80% dei costi del PEF sulla base del DPR 158/1999 e il 20% sulla base di un sistema di misurazione dei volumi conferiti. Il sistema quindi ha natura tributaria ma ha una componente variabile in proporzione alla quantità di rifiuti conferiti che assorbe una parte di minor quantità di rifiuti prodotti (es. una attività chiusa non produce rifiuti e quindi non rientrano negli importi da pagare).
- l'applicazione di riduzioni basate sui coefficienti Kd determina una modifica delle tariffe di tutti gli utenti. Se si abbassano i kd per alcune tipologie di utenze, si alzano per le altre per compensare quanto non pagato da chi ha ricevuto riduzioni;
- nelle banche dati comunali le utenze non domestiche sono raggruppate sulla base delle categorie previste dal DPR 158/1999 e non in base ai codici Ateco (utilizzati da Arera per classificare le UND);
- non esiste alcuna certezza che i codici Ateco per i quali era prevista la chiusura siano stati effettivamente chiusi, infatti alcune attività hanno ricevuto specifiche deroghe;
- la posizione TARI della singola utenza non domestica può contenere differenti superfici utilizzate per attività diverse (ad esempio il negozio di alimentari con annesso bar) che hanno avuto problematiche di chiusura diverse;

PRESO atto che, per le motivazioni sopra esposte il metodo ARERA, non si adatta al sistema tariffario utilizzato dai Comuni dell'Unité Grand-Combin e inoltre risulta poco efficace nell'assicurare uno sgravio sulle utenze non domestiche in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria;

CONSIDERATO che è volontà dell'amministrazione di tener conto dell'effettivo carico fiscale gravante sulle utenze non domestiche puntando a definire misure che assicurino requisiti minimi di efficacia e coerenza degli sgravi a favore di attività più colpite dalla crisi.

RICHIAMATO l'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che prevede: *“ I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.”*

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 17 del 14 aprile 2020, ad oggetto *“Determinazioni in merito alle tariffe tari anno 2020 ai sensi dell'articolo 107 del decreto legge 18/2020”* con la quale è stato stabilito che per l'anno 2020 il PEF elaborato in base all'MTR sarà approvato entro il 31 dicembre 2020 e che le tariffe TARI da approvare da parte dei Comuni per l'anno 2020 saranno quelle già approvate per il 2019, come previsto dall'articolo sopra richiamato;

RITENUTO quindi necessario applicare delle riduzioni della tassa rifiuti in proporzione alla diminuzione di capacità produttiva delle singole utenze non domestiche, così come classificate nelle categorie previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654, della legge n.147 del 2013 prevede che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio”* ma al tempo stesso il comma 660 introduce un'eccezione a tale regola, prevedendo che il Comune possa deliberare *“ulteriori riduzioni ed esenzioni”* rispetto a quelle già previste dalla normativa (ed elencate nel comma 659), e che la copertura dei costi di queste riduzioni, *“può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dei Comuni”*;

RICHIAMATA la legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 e in particolare l'art. 19 comma 2 lettera a) che prevede l'incremento di trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione pari a *“euro 16.235.992,45, a spese correnti, incluse le spese per interventi in favore della mobilità sostenibile in ambito locale, in particolare per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola, a piedi e in bicicletta, nonché in favore di attività estive/autunnali di animazione culturale e di conoscenza del territorio, **nonché a compensazione, anche parziale, delle minori entrate tributarie ed extra-tributarie registrate nell'anno 2020 sui bilanci comunali, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ripartito tra i Comuni in proporzione all'importo dovuto per l'anno 2020 a titolo di compartecipazione al contributo per il risanamento della finanza pubblica di cui all'articolo 12 della l.r. 1/2020”***;

PRESO ATTO che tali risorse permettono di adottare una politica di riduzioni TARI per il rilancio dell'economica locale;

VISTA la proposta del Servizio Associato Tributi approvata con deliberazione della giunta dell'Unité Mont-emilius n. 36 del 20 luglio 2020, nella quale è stato condiviso un sistema di riduzioni, applicabili alle utenze non domestiche, nella componente variabile del tributo, basata sulla classificazione in 3 macro tipologie:

- riduzione del 10% parte variabile- attività identificabili da codice Ateco risultanti aperte ma con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione nel periodo di lock-down
- riduzione del 50% parte variabile - attività consentite ma con produttività notevolmente ridotta in quanto è stato raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio e quindi a distanza, tramite utilizzo delle modalità di lavoro agile o, nel caso di attività artigianali, lo svolgimento solo in relazione a manutenzioni e riparazioni.
- riduzioni del 80% parte variabile - attività maggiormente colpite legate alla ricettività, ristorazione e commercio. Utenze con obblighi di distanziamento per la riapertura che riducono notevolmente la capacità ricettiva/produttiva.

-

VISTA la declinazione delle 3 macro-tipologie sopra riportate nelle categorie TARI, tramite una valutazione puntuale per ogni categoria delle conseguenze dell'emergenza e la definizione delle relative percentuali da applicare, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI	% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
Banche ed Istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi del d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motoveicoli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi del d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Alberghi senza ristorante	80	2	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Bar, caffè, pasticceria	80	2	
Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 09.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

VISTO che l'applicazione delle tariffe e riduzioni come sopra esposto consente una previsione di entrata da parte dei Comune pari a complessivi euro 24.588,60 calcolata sulla banca dati TARI aggiornata con le variazioni al 30.05.2020;

CONSIDERATO che le scadenze di pagamento stabilite per l'anno 2019 erano il 16 marzo 2020 e il 16 maggio 2020, rispettivamente per acconto e saldo

PRESO ATTO che la volontà è di mantenere le scadenze nell'anno successivo e quindi di stabilire che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI 2020) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:

- prima rata (acconto) 16 marzo 2021;
- seconda e ultima rata (saldo) 16 maggio 2021.
-

CONSIDERATO che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione siano pubblicati entro il 28 ottobre dello stesso anno sul Portale del Federalismo fiscale.

VISTO il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal dirigente del Servizio Associato Tributi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

CON VOTI: presenti 10 votanti...10 ..astenuti / favorevoli 10 contrari /

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del deliberato;
2. di confermare l'applicazione delle Tariffe TARI 2019 anche per l'anno 2020 come da allegato "AllegatoTariffe2020";
3. di stabilire l'applicazione da parte di tutti i Comuni di misure agevolative TARI 2020, destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o a esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia covid-19, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI	% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
Banche ed istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi del d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motoveicoli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi del d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Alberghi senza ristorante	80	2	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Bar, caffè, pasticceria	80	2	
Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 09.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

4. Di stabilire, che per l'anno di competenza 2020, il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:
 - prima rata (acconto) 16 marzo 2021;
 - seconda e ultima rata (saldo) 16 maggio 2021.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Portale del Federalismo fiscale.
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Associato Tributi.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FAVRE Sandro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TANGO Edoardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per quindici giorni consecutivi dal 06/08/2020 al 21/08/2020 ai sensi della Legge 69/09 e sarà esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter, comma 1, della L.R. 54/1998 dalla data del primo giorno di pubblicazione.

Oyace, lì 06/08/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TANGO Edoardo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Oyace, lì 06/08/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
TANGO Edoardo